

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 20/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve, via Ronchi)

Domenica 18 Maggio

5ª Domenica di Pasqua

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri”

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Ore 11.00: Festa della Prima Comunione in comunità
(*Carmine*)

Mercoledì 21 Maggio

Ore 18.30: Giunta del Consiglio Pastorale
di Collaborazione (*Carmine*)

Venerdì 23 Maggio

Ore 18.00: Incontro sulla meditazione cristiana (*Carmine*)

Sabato 24 Maggio

Ore 16.30: Concerto di Primavera (*San Paolino*)

Domenica 25 Maggio 6^a Domenica di Pasqua

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”

Ore 9.45: Festa della Prima Comunione in comunità
(*Laipacco*)

Ore 11.00: Festa della Prima Comunione in comunità
(*San Paolino*)

AVVISI E NOTE

Prima Comunione. Siamo vicini ai bambini di San Paolino e Laipacco che questo sabato ricevono per la prima volta Gesù nel pane della eucaristia. Partecipiamo alla loro festa con l'affetto e la preghiera. La gioia di questo incontro possa suscitare nei loro cuori il desiderio di accostarsi spesso alla Comunione e così diventare pane buono per gli altri come Gesù è pane buono, profumato di bontà e amore.

Meditazione cristiana. «Preghiera silenziosa e comunità: introduzione alla meditazione cristiana». Questo il titolo dell'incontro che la Parrocchia del Carmine ospiterà venerdì 23 maggio, alle 18. Sono previsti due interventi. Mons. Loris Della Pietra, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, parlerà della preghiera cristiana e la sua matrice liturgica. Enos Mantoani, coordinatore nazionale della Comunità Mondiale per la Meditazione Cristiana nata nel 1991 e presente in Italia dal 1996, interverrà sulle radici della preghiera contemplativa. L'incontro, aperto a tutti, si terrà nella Sala Scrosoppi del Carmine con entrata da Via Aquileia 81/b, stradina privata, con possibilità di parcheggio nel cortile.

Canto di Primavera. Il Circolo culturale “Pacifico Valussi” presenta questo concerto nella chiesa di San Paolino sabato prossimo alle 16.30 con la partecipazione degli Archi del Friuli e del Veneto che eseguiranno musiche di Vivaldi, Paganini, Zardini, Beethoven, Tomadini, Mozart. Soprano Laura Toffoli. Organo Carlo Rizzi. Direttore e violino principale Guido Freschi.

Rosario a maggio. Al Carmine, questa preghiera mariana viene recitata da lunedì a venerdì alle ore 18 nella Cappella di San Giuseppe. A Laipacco il Santo Rosario viene pregato da lunedì a venerdì in chiesa alle 17.30.

Diverse, ma fiori dello stesso giardino. E' il titolo dell'incontro, organizzato dalla Biblioteca del Seminario di Udine lunedì 19 maggio alle ore 18 nella Biblioteca del Seminario, con ingresso da viale Ungheria 18 o via Ellero 3, nell'ambito della rassegna La Notte dei Lettori 2025 organizzata dal comune di Udine quest'anno dal tema "Generazioni". L'incontro intende proporre spunti di riflessione tra generazioni e culture diverse attraverso la testimonianza delle Suore della Provvidenza. Il racconto delle loro esperienze sorelle di nazioni diverse unite dalla regola di vita comunitaria, la cui missione è rivolta a vari popoli del mondo, diventa occasione di dialogo.

Convegno su Nicea. Il 20 maggio ricorre il 1700° anniversario della indizione del I° Concilio Ecumenico, quello di Nicea. Si conclude con una dichiarazione di fede che ricevette il nome di Credo niceno, comune a tutte le confessioni cristiane. La Diocesi per fare memoria di questo significativo evento organizza per martedì 20 maggio alle ore 18.00 presso il Centro pastorale Paolino d'Aquileia di via Treppo 5/b un incontro dal titolo "1.700 anno dal Concilio ecumenico di Nicea. Fonte della comune fede cristiana".

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 13, 31-35)

Nella prima parte del testo di Giovanni ricorre più volte il verbo "glorificare". Il contesto in cui Gesù pronuncia le parole sulla propria glorificazione è il cenacolo, a poche ore dalla sua cattura e dalla sua condanna a morte. Per Gesù, quindi, l'essere glorificato non ha nulla a che fare con l'idea della gloria umana, del successo, del prestigio, del potere. È, al contrario, proprio nella sua passione e morte che si manifesta la gloria di Dio: donando la propria vita egli rivelerà al mondo la grandezza dell'amore di Dio per l'uomo. La glorificazione nell'amore che salva è l'unica gloria che promette anche ai suoi discepoli, da lui chiamati a dare la propria vita per gli altri. Nella seconda parte è presentato il comandamento nuovo. Gesù introduce il discorso facendo chiaramente capire che le parole che sta lasciando, poco prima della sua morte, devono imprimersi nella mente e nel cuore come quelle di un padre che sul letto di morte lascia ai figli il proprio testamento, la propria eredità. L'espressione "comandamento" fa pensare subito a un impegno gravoso da compiere: in realtà Gesù indica nell'amore la via più certa per realizzare in pienezza la propria vita. La novità del comandamento non è racchiusa nell'amore per il prossimo, già scritto nell'Antico Testamento, ma nel "come io vi ho amati". La misura dell'amore proposto da Gesù è quella del suo stesso amore: un amore donato a chi ne ha bisogno per essere felice; un amore gratuito che ha il potere di far uscire dalla

condizione di miseria e peccato; un amore che sa essere unica alternativa alle logiche umane della competizione, del successo, del denaro, del potere su cui sono fondate le società umane. I cristiani che si impegnano ad amarsi tra loro e ad amare l'umanità come Gesù ha amato hanno la possibilità di realizzare una comunità fraterna, manifestazione credibile dell'amore di Dio, e di contribuire a costruire una società umana fondata sui valori della giustizia, della pace, della solidarietà.

la Preghiera

*Ai tuoi discepoli non hai affidato
un distintivo da esibire,
né una divisa da indossare
e neppure un documento particolare
che serva da contrassegno.*

*Come riconoscerli, allora, Gesù,
mescolati alla folla
variopinta e multi-etnica?*

*Ciò che li rivela perché segnala
in modo chiaro la loro identità
non è una tessera di partito,
né una parola d'ordine,
ma l'amore che dimostrano
gli uni per gli altri, in qualsiasi frangente.*

*Un amore fraterno, nonostante
le differenze di condizione sociale,
di provenienza, di cultura, di lingua.
Un amore capace di superare ogni ostacolo
pur di offrire solidarietà,
un amore che vince la paura,
che supera la diffidenza,
che ignora pregiudizi e sospetti.*

*Un amore che si esprime
mediante sfaccettature diverse:
diventa misericordia verso chi ci ha offeso,
si fa servizio umile dei più disagiati,
sa offrire tenerezza per sostenere
chi vacilla e chi è caduto,
chi ha commesso sbagli terribili.*